

Sarà affiancato nel quadriennio dal vice Andrea Donati Il commercialista Tanganelli alla guida di **Confprofessioni**

GUBBIO

■ Il commercialista eugubino Roberto Tanganelli è il nuovo presidente di **Confprofessioni** Umbria. È stato eletto dal Consiglio regionale della delegazione umbra che ha nominato i componenti del nuovo direttivo che resterà in carica per il quadriennio 2020-2024. Tanganelli (Anrev, Associazione nazionale revisori contabili) sarà affiancato dal neo vicepresidente, Andrea Donati. "E' per me motivo di orgoglio - ha dichiarato il neo presidente - ricoprire questo ruolo di alta responsabilità in un momento storico complesso, in cui alle professioni è richiesto un impegno sempre più forte per rilanciare l'economia. Ad oggi in Umbria ci sono 1.520 studi,



Roberto Tanganelli
Nuovo presidente di **Confprofessioni** Umbria

al tempo stesso, farlo conoscere e trovare disponibilità presso le istituzioni con le quali ci andremo a rapportare", ha spiegato Tanganelli. Completano la giunta: Francesco Giorgetti (Federazione medici), Mario Serafini (Antec, Associazione nazionale tecnici), Patrizia Siciliano (Federe-notai), Bruno Toniolatti (Ancl, Associazione consulenti lavoro), Valentina Leonelli (Ana, Associazione archeologi), Alessio Burini (Ala, Liberi architetti), Andrea Arcelli (Fidaf, Federazione dottori agronomi e forestali). Revisore unico, Stefano Stellati (Ungdcec, Unione giovani commercialisti ed esperti contabili).

E.G.

Operazione rilancio

"Ruolo di alta responsabilità
in un momento storico complesso"

con oltre 3.500 dipendenti, iscritti alla bilateralità di **Confprofessioni**. L'obiettivo è far crescere ancora di più tale organismo e,



PATTO TRA OPERATORI: LO FINANZIA LA REGIONE. Confprofessioni, Ugdcec, Aiga, Università

«Dare la scossa a studi assopiti» Professionisti, via a un progetto

Commercialisti, avvocati, docenti: al lavoro una task force di big veneti

Passaggio generazionale e organizzazione degli studi professionali. Sono i temi dell'iniziativa "Generazioni professionali a confronto. Aspetti valutativi, organizzativi, contrattuali, strategici" organizzata da Confprofessioni Veneto, Proservizi, Ugenione giovani commercialisti di Vicenza e di Venezia, in collaborazione con l'Università di Verona, Polo scientifico didattico di Vicenza e l'appoggio di Aiga Vicenza e Venezia. «Per la prima volta viene presentato un progetto di durata annuale focalizzato a rivedere il nostro modo di fare professione: è interamente finanziato dalla Regione Veneto», spiega Andrea Cecchetto, commercialista vicentino coordinatore dell'iniziativa regionale con il collega veneziano Cesare Maria Crety: «Abbiamo previsto: attività e approcci originali; convegni su temi specifici a Vicenza, Venezia e Verona; sondaggi; presentazione di libri sulle tematiche affrontate; coinvolgimento di Confindustria Veneto e Apindustria per capire cosa gli imprenditori si attendono dagli studi professionali». Si farà anche «la raccolta degli errori organizzativi degli studi quali case study da presentare in occasione di una tavola



Per gli studi professionali non ha più senso occuparsi solo di routine

rotonda aperta a tutti i commercialisti e avvocati del Veneto. Confronto con colleghi dislocati fuori dalla nostra regione. Articoli su quotidiani e riviste a livello locale, regionale e nazionale».

IL CONFRONTO TRA STUDI PROFESSIONALI. Il pezzo forte, aggiungono gli organizzatori, sarà «l'attività di gruppo di 14 studi primari del Veneto: otto studi di commercialisti e sei studi legali affiancati da due professori/avvocati dell'Università di Verona che hanno accettato di confrontarsi fra loro da febbraio a settembre per poi relazionare la loro esperienza davanti a tutti i colleghi nel corso di una

tavola rotonda che si terrà alla facoltà di Giurisprudenza di Verona». Sarà Cecchetto a coordinare l'attività regionale dei gruppi, con il supporto per gli avvocati, spiega «dell'avv. Lambertini di Verona e i professori Caprara e Riolfo dell'Università di Verona, in modo da rendere l'iniziativa efficace per entrambe le professioni. Gli studi di commercialisti che vi prenderanno parte saranno inizialmente Adacta, Enumera e Prassi (Vicenza), Consimp e Studio Piana (Treviso), Slt Strategy legal tax (Verona), Adm Associati (Padova) e studio Brunello (Venezia). Si aggungerà lo studio Piro-la-Pennuto-Zei & Associati,

sede di Verona, per una relazione a settembre. Per gli avvocati, invece, avremo all'inizio studio Lambertini & associati (Verona), studio legale Tiozzi-Sicchiero-Vianello e Dalla Valle (Venezia), Vis studio legale (Vicenza), studio Bm&a (Treviso), Wise (Padova) e Prade (Belluno)».

CASI-GUIDA. «L'obiettivo - conclude - è trasmettere a tutti gli studi l'esperienza organizzativa di questi studi strutturati che hanno dovuto negli anni affrontare queste tematiche nel loro percorso di crescita, per fornire supporti pratici e operativi per favorire crescita dimensionale, inserimento dei giovani e cultura aziendalistica. Solo così potremo pensare di dare un futuro ai nostri giovani, ai nostri studi e alle nostre imprese». I giovani commercialisti vogliono «dare una scossa agli studi assopiti, troppo focalizzati sugli adempimenti di routine» per «pensare in grande, tornare a fare vera consulenza e agevolare il passaggio generazionale anche negli studi e non solo nelle imprese» chiudono i commercialisti vicentini Monica Marana e Luca Antonio Rasia del team organizzativo. ■

DI FRANCESCO PIRELLA

